

Busto Arsizio, 16/01/2025

Alla Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Laura Rogora

Al Sindaco
dott. Emanuele Antonelli

Oggetto: Proposta di emendamento integrativo alla Proposta di Giunta al Consiglio Comunale N.2 del 08/01/2025 avente ad oggetto “Proposta del Sindaco di modifica del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale”

Si propone quanto segue.

Al punto “1” del Deliberato aggiungere all’elenco delle modifiche:

- All’Art. 19 comma 1 aggiungere, dopo la parola “effettuate”, la parola “normalmente”;
- Introdurre tre nuovi comma successivi all’Art. 19 comma 1:

(2) “L’espressione del voto dei componenti del Consiglio Comunale avviene in forma segreta nei seguenti casi:

- a) qualora sia previsto dalla Legge, dallo Statuto o dal Regolamento;
- b) quando si proceda ad una elezione, salvo quanto diversamente disposto dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento;
- c) allorché il Consiglio Comunale debba esprimersi su una proposta di deliberazione, di mozione o di ordine del giorno, sui relativi emendamenti e subemendamenti, che comportino giudizi sulle qualità e i comportamenti di persone”.

(3) “Nei casi di cui al comma precedente non è consentito procedere alla votazione in forma palese neppure a seguito di decisione in tal senso dell’Ufficio di Presidenza”.

(4) “Su proposta di 1/3 dei Consiglieri approvata dalla maggioranza del Consiglio e solo per materie che non prevedano costituzione, modifica o estinzione di diritti o questioni etiche, è possibile che l’espressione del voto passi da forma palese a forma segreta”.

Al punto “2” del deliberato aggiungere la riformulazione dell’Art. 19:

1. Le votazioni del Consiglio Comunale sono effettuate **normalmente** a scrutinio palese ed attraverso il voto elettronico, salvo quanto diversamente disposto dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento. Per motivi di opportunità, il Presidente

può indire la votazione per alzata di mano ed in luogo di quella con sistema elettronico.

2. L'espressione del voto dei componenti del Consiglio Comunale avviene in forma segreta nei seguenti casi:

a) qualora sia previsto dalla Legge, dallo Statuto o dal Regolamento;

b) quando si proceda ad una elezione, salvo quanto diversamente disposto dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento;

c) allorché il Consiglio Comunale debba esprimersi su una proposta di deliberazione, di mozione o di ordine del giorno, sui relativi emendamenti e subemendamenti, che comportino giudizi sulle qualità e i comportamenti di persone.

3. Nei casi di cui al comma precedente non è consentito procedere alla votazione in forma palese neppure a seguito di decisione in tal senso dell'Ufficio di Presidenza.

4. Su proposta di 1/3 dei Consiglieri approvata dalla maggioranza del Consiglio e solo per materie che non prevedano costituzione, modifica o estinzione di diritti o questioni etiche, è possibile che l'espressione del voto passi da forma palese a forma segreta.

5. Le deliberazioni consiliari sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei votanti, non considerando tali gli astenuti e coloro che non hanno esercitato il diritto di voto con schede non riportanti il voto oppure nulle, in caso di votazione a scrutinio segreto. Viene fatto salvo quanto in senso difforme è eventualmente previsto dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento.

6. Qualora le nomine o designazioni di alcuni componenti di organi per disposizioni di legge, dello Statuto e dei Regolamenti spettino alla maggioranza e alla minoranza consiliare, le relative votazioni vengono effettuate separatamente con la partecipazione dei Consiglieri componenti sia la maggioranza che la minoranza, ma con voto limitato ad un solo nominativo. Sono proclamati eletti coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti purché non inferiore al numero di tre. A parità di voti, è considerato eletto il più anziano di età.

7. La votazione che riporta parità di voti tra favorevoli e contrari è infruttuosa e può essere ripetuta una sola volta immediatamente su decisione del Presidente, a seguito della quale, se il risultato rimane di parità tra i voti favorevoli e i contrari, la proposta si ritiene non approvata.

8. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, quando le frazioni non danno numeri interi, si procede all'arrotondamento per difetto se il decimale è inferiore a cinque e all'arrotondamento per eccesso se il decimale è uguale o superiore a cinque.

I Consiglieri Comunali: Paolo Pedotti - Cinzia Berutti - Maurizio Maggioni -
Valentina Verga

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo n.39 del 1993)